

VERBALE DI RIUNIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE TRIPARTITA

(Verbale n. 6) ERRATA CORRIGE : **Verbale n. 1/2009**

Il giorno **17 Marzo 2009** alle ore 9,30 in Pistoia, presso il Centro Impiego di Pistoia in via Tripoli n. 19, si è riunita su convocazione del Presidente, Assessore Giovanna Roccella, la Commissione Provinciale Tripartita.

Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1. Accordo Stato Regioni per l'utilizzo delle risorse FSE per ammortizzatori sociali e politica attiva del lavoro;
2. Procedura vigilanza diritto – dovere dell'istruzione e alla formazione;
3. Piano biennale offerta formativa assolvimento diritto – dovere;
4. Approvazione verbale riunione precedente;
5. Varie ed eventuali

Sono presenti i seguenti Sigg.ri:

MARCO LEPORATTI	CONFCOMMERCIO
GIACOMO BUONOMINI	CNA
SILVIA MARCHESI	CONFARTIGIANATO
CLAUDIA SALTINI	CONFESERCENTI
MAURIZIO MAZZOCCHI	LEGA COOPERATIVE E MUTUE
ILARIA SGUAZZONI	CONFCOOPERATIVE
ALESSIO MICHELOZZI	UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI
GESSICA BENEFORTI	CGL PISTOIA
VINCENZO SCOTELLARO	CGL PISTOIA
MARCO DELLA FELICE	CISL PISTOIA
ANNALISA PRIMAVERA	CISL PISTOIA
PAOLO GAI	UIL PISTOIA
PIERLUIGI BORDONI	UGL PISTOIA
MARICA BRUNI	CONSIGLIERE DI PARITA'
ROCCELLA GIOVANNA	PROVINCIA DI PISTOIA

E' presente la Consigliera di Parità, Avv. Marica Bruni.

Presiede la riunione l'Assessore Giovanna Roccella.

Sono presenti:

per il Servizio Lavoro il Dirigente, Mauro Gori e la titolare della posizione organizzativa "Coordinamento reti dei servizi e delle azioni per l'occupabilità e delle e delle politiche attive del lavoro" Marzia Vannucchi;

per il Dipartimento Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro e Cultura il Dirigente Giovanni Fondi e la titolare della posizione organizzativa "Programmazione integrata e Progetti innovativi" dott.ssa Anna Pesce;

Svolge funzioni di segretaria la d.ssa Angela Ginghiali del Servizio Lavoro.

Constatato che i presenti sono in numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Approvazione del verbale precedente

L'Assessore chiede se ci sono osservazioni.

I punto all'o.d.g. Approvazione verbale riunione precedente

La Commissione, dal momento che non sono presenti osservazioni sul verbale della precedente riunione, approva all'unanimità il verbale della riunione n. 5 del 15 dicembre 2008.

II punto all'o.d.g. Accordo Stato regioni per l'utilizzo delle risorse FSE per ammortizzatori sociali e politica attiva del lavoro.

Interviene l'Assessore Roccella che cita la legge 28 gennaio 2009 n.2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185, recante misure urgenti per il sostegno delle famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale", laddove, tra le altre, si stabilisce la destinazione di una parte del Fondo Sociale Europeo agli ammortizzatori sociali.

L'Assessore Roccella da lettura del prospetto del POR per il periodo 2009/2010 e commenta i dati dei preimpegni al 31/12/2008 e al 12/02/2009.

La quota di ammortizzatori sociali assegnati a livello ministeriale ammontano a 8- 12 miliardi circa. L'Assessore Roccella e la Signora Marzia Vannucchi commentano la tabella n. 2 di pagina 6 riguardante il POR FSE 2007-2013.

Con lo scopo di snellire le procedure, le Province si affiancano all'attività già svolta dall'INPS consistente nella gestione dei fondi ministeriali

Interviene la dottoressa Gessica Beneforti della CGIL Pistoia, che chiede chiarimenti sui dati forniti dalla Amministrazione provinciale al riguardo dei circa 550 mila euro destinati all'erogazione di borse lavoro e sostiene che l'erogazione della borsa lavoro deve essere affiancata all'attività di tirocinio. La dottoressa Beneforti sottolinea la necessità di una oculata gestione delle risorse pubbliche finalizzata agli interventi in materia di formazione.

L'Assessore Roccella chiede quale ruolo possano svolgere in questa direzione gli enti bilaterali e la dottoressa Beneforti replica che il compito di erogare ammortizzatori sociali non è previsto per tutti gli enti bilaterali.

L'Assessore Roccella conclude sottolineando che il problema del Fondo Sociale Europeo è sostanzialmente un problema di equilibrio dei fondi da erogare in base alle effettive necessità.

Si pongono quindi problemi di efficienza e di rispetto delle tempistiche per lo svolgimento delle pratiche spesso ostacolate, come sostenuto anche dalla Signora Vannucchi. Tra le cause di maggiore inefficienza, rientrano il consistente numero di soggetti disoccupati iscritti presso i Centri dell'Impiego e Servizi Territoriali che non si presentano agli appuntamenti, nonostante siano regolarmente convocati.

Si precisa che tale mancata presentazione ai colloqui senza giustificato motivo, dà luogo alla perdita dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art 22 bis L.R.T. 32/2002 e art 16 Reg. G.R.T. 7R/2004 .

In tali casi, la legge prevede che la Provincia debba adottare il provvedimento di perdita dello stato di disoccupazione con atto motivato il quale, divenuto definitivo, comporta la "decadenza dello stato di disoccupazione per un periodo di 12 mesi durante il quale - il lavoratore /cancellato- non beneficia delle prestazioni fornite dal servizio per l'impiego."

Premesso questo, si sottopone all'attenzione di questa Commissione la opportunità di ricordare alle parti sindacali quanto sopra, con una lettera a firma del Dirigente del Servizio Lavoro, in modo che i lavoratori siano quanto più ampiamente informati.

In questo ambito, si riafferma l'opportunità di non procedere all'invio di raccomandate a.r. di sollecito agli Inadempienti, in quanto non previsto dalla normativa e, comunque, causa di costi aggiuntivi non giustificabili.

Infatti, il lavoratore in sede di dichiarazione dello stato di disoccupazione presso i Centri per l'impiego e Servizi Territoriali, entra in possesso del documento cartaceo riportante la data e l'ora

del colloquio, nonché riceve una copia della nota informativa, che controfirma per ricevuta, nella quale è spiegata la casistica che dà origine alla cancellazione.

III punto all'o.d.g. Procedura vigilanza diritto – dovere dell'istruzione e alla formazione.

L'Assessore Roccella introduce la riunione e passa la parola alla dottoressa Colli che esprime, in materia di formazione e istruzione, la necessità di un obbligo di formazione dei ragazzi successiva all'adempimento da parte degli stessi degli obblighi scolastici quantificato in dieci anni: fondamentale ruolo in questo è svolto dalla Provincia. Essa deve avvalersi di strumenti al fine di arginare il fenomeno della cosiddetta "dispersione scolastica", vale a dire l'aumento della percentuale di ragazzi che perdono gli anni scolastici.

Gli Istituti professionali stanno lavorando proprio in questa direzione.

La stessa puntualizza a questo proposito la mancanza di un sistema sanzionatorio, in caso di violazione degli obblighi sopra citati.

A tale proposito, all'interno della Provincia di Pistoia un ruolo fondamentale viene svolto dall'Osservatorio Scolastico Provinciale che riceve le segnalazioni, mentre per quanto riguarda il settore delle imprese le segnalazioni arrivano dal Servizio Lavoro della Provincia.

Il D.Lgs 76/2005 stabilisce alcune norme con le quali si individuano i soggetti su cui grava l'obbligo di vigilanza, tra i quali:

- il Sindaco;
- il Dirigente dell'Istituzione Scolastica nei dieci anni di istruzione obbligatoria dai sei ai sedici anni.(in tale caso le eventuali segnalazioni devono essere portate a conoscenza dell'Osservatorio Scolastico Provinciale).
- il Servizio Lavoro della Provincia;
- i Datori di lavoro, nel caso di contratto di apprendistato.

Una novità importante è costituita dal fatto che, l'Osservatorio Scolastico Provinciale non fa segnalazioni dirette; sono i soggetti che devono segnalare al Centro per l'Impiego e per conoscenza all'Osservatorio Scolastico Provinciale le eventuali mancanze nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

La dottoressa sottolinea altresì la necessità di effettuare tali segnalazioni al Centro dell'Impiego e per conoscenza all'Osservatorio Scolastico Provinciale: si applica sempre il criterio della residenza dichiarata non quella del domicilio.

Nel caso del contratto di apprendistato, la vigilanza sugli obblighi di formazione spetta al Dirigente Aziendale.

La dottoressa sottolinea che l'obbligo di istruzione si esaurisce con il compimento del sedicesimo anno d'età e con il compimento di dieci anni di istruzione obbligatoria.

Interviene l'Assessore Roccella sottolineando che il quadro della situazione pistoiese denota una carenza di controlli sulla formazione, dovuti anche all'eccessiva brevità dei contratti di apprendistato e contratti a termine che rende difficoltosa una programmazione.

Ad una domanda del Signor Giovanni Grossi della UGL di Pistoia circa i rimedi da adottare, l'Assessore Roccella replica con la necessità di interventi preventivi per quanto concerne il possibile abbandono degli studi. I destinatari di tali interventi sono prevalentemente i soggetti a maggiore rischio di abbandono scolastico.

Interviene successivamente l'Avv. Marica Bruni, Consigliera di Parità e chiede quali possono essere gli strumenti sanzionatori che rendono poi effettivo l'obbligo di vigilanza sulla istruzione e formazione e quali siano i soggetti sui quali ricade tale obbligo.

Interviene la Signora Marzia Vannucchi.

La Signora Vannucchi sottolinea come, in tali casi, si privilegino le comunicazioni ai familiari e al Sindaco.

Alla violazione dell'obbligo di vigilanza non conseguono sanzioni penali ma soltanto sanzioni pecuniarie.

La Signora Vannucchi affronta il problema della formazione evidenziando la carenza di strumenti che in concreto possano realizzare tale obiettivo.

L'Assessore Roccella individua proprio nelle agenzie formative, soggetti che svolgono compiti importanti operando nell'ambito della formazione.

IV punto all'o.d.g. Piano biennale offerta formativa assolvimento diritto – dovere

L'Assessore Roccella introduce il punto e puntualizza che per accedere alla formazione per l'acquisizione di una qualifica professionale, è necessario avere assolto l'obbligo di istruzione decennale.

I piani di formazione sono finanziati dal Ministero del Lavoro.

La Regione Toscana ha previsto l'obbligo di un piano biennale dell'offerta formativa che deve essere ripartito annualmente tra le Scuole di ogni ordine e grado, anche alla luce di alcune indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

E' previsto un piano di programmazione per il biennio 2008-2010 riguardante l'offerta formativa e il ruolo delle scuole e si da lettura commentando i dati del prospetto delle singole scuole superiori, della qualifica, del numero di allievi delle prime classi, e del numero di allievi delle classi seconde.

Interviene la Signora Baldi Consuelo della Provincia di Pistoia che parla dell'offerta formativa del 2010-2011 prevista dai bandi regionali calati su ogni provincia e finanziati dal Fondo Sociale Europeo(FSE).

L'assessore Roccella sottolinea di nuovo che le competenze acquisite nel percorso scolastico debbano essere fortemente professionalizzanti.

V punto all'o.d.g. Varie ed eventuali

La riunione termina alle ore 11,30-11,45 circa.